



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. PASCOLI – A. DE STEFANO”
SCUOLA DELL’INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
Via F.lli Aiuto, 16 - 91016 Erice - Casa Santa (TP) - Tel. 0923/565660

C.M.: TPIC84700E – C.F.: 93090480810
PEO: tpic84700e@istruzione.it PEC: tpic84700e@pec.istruzione.it
Sito web: www.icpascolidestefano.edu.it

P.A.I.

PIANO ANNUALE D’INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo Operativo per l’Inclusione in data 28/06/2024

Delibera n. 56 del Collegio dei Docenti del 28/06/2024



Rilevazione Giugno 2024

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	66
– minorati vista e udito	/
– minorati udito	5
– Psicofisici	61
2. disturbi evolutivi specifici	47
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	31
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro: alunni stranieri	4
Totali	144
% su popolazione scolastica	% 12,5
N° PEI redatti dai GLO	66
N° PEI PROVVISORI redatti dal GLO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva.	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Si
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva.	No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva.	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo nel rispetto delle norme vigenti	Si
	Attività laboratoriali integrate nel rispetto delle norme vigenti (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali/coordinatione	Inss: Incarbona, Mangiacavallo, Gerardi, Culcasi, Marino, Bruccoleri, Teuli, Scibilia.	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Inss: Lombardo, Bruccoleri, Mazzara.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Equipe psico-pedagogica della NPI di Trapani, logopedisti e psicomotricisti pubblici e privati	Si
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: laboratori – uscite didattiche	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: laboratori – uscite didattiche-performance di canto e recitazione	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: laboratori-uscite didattiche- performance di canto e recitazione	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Collaborazione con i docenti	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro: laboratori – uscite didattiche	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla	Si

	disabilità				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				SI
	Progetti territoriali integrati				SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI
	Rapporti con CTS / CTI				SI
	Altro:				/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI
	Progetti a livello di reti di scuole				SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI
	Didattica interculturale / italiano L2				SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				/
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della					X

comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X	
Altro:				
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le nostre Risorse

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno della Scuola alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità anche quello di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio.

Il Gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dai collaboratori del dirigente, dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, dalle Funzioni Strumentali della scuola, dal rappresentante del NPI, dai Referenti delle Commissioni, dai coordinatori, dal rappresentante dei genitori di alunni con disabilità e dal personale ATA.

Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato e si riunisce due volte l'anno, a settembre/ottobre per la pianificazione delle attività e a giugno per una verifica e per la predisposizione del P.A.I.

Ha le seguenti funzioni specifiche:

- Promuovere una cultura dell'inclusione attraverso gruppi di lavoro, classi aperte etc;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'inclusione dei portatori di disabilità attraverso griglie di osservazione e di verifica;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'inclusione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali a seguito di valutazione dei documenti in possesso dell'Istituzione scolastica;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio attraverso brochure, sito istituzionale, PTOF, etc;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Direttore Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico strutturato.
- elabora e verifica il progetto d'Istituto sull'integrazione dei disabili
- elabora le linee guida per la formulazione dei PDP per BES e DSA

Il Gruppo Operativo di Inclusione (**GLI**) si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) 2 volte l'anno approssimativamente nei mesi di Settembre-Ottobre (assegnazione delle risorse e approvazione documenti PEI/PDP), e Aprile - Maggio (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

Le sole componenti docente ed educativa (tutti gli insegnanti e, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio, tutti gli educatori) si riuniranno invece più volte l'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici.

Tutte le attività previste dal GLO sono state svolte in modalità di videoconferenza.

Consigli di classe/Team docenti – Dipartimenti disciplinari ha il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è “opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni “(DM 27/12/2012 e CM 8/2013). Il Consiglio di classe individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente l’adozione di misure compensative e dispensative attraverso la documentazione:

- in possesso della scuola
- fornita dalla famiglia
- ove non sia presente alcuna documentazione il C.d.C. motiverà opportunamente, verbalizzandole, le motivazioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il C.d.C inoltre definisce gli interventi di integrazione e inclusione attraverso:

- l’elaborazione del PEI per gli alunni diversamente abili (L.104/92) e individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi sia specifici che trasversali, utili allo sviluppo armonico dell’alunno.
- l’elaborazione del PDP per gli alunni DSA (L.170/2010), dove vengono individuate, e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.
- l’elaborazione, se necessaria, del PDP per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dal D.M. 27/12/2012.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente; questo ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d’intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. L’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del C.d.C.

Docente Referente del gruppo per l’inclusività: al Referente nominato dal Dirigente Scolastico, sono attribuiti i seguenti compiti:

- coordinamento e stesura P.A.I.
- coordinamento incontri GLI/GLO
- coordinamento della rilevazione BES presenti nella scuola
- coordinamento della raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per gli alunni BES
- rilevazione, monitoraggio del livello di inclusività della scuola
- predisposizione PEI provvisori

Dipartimento di sostegno: Tutti i docenti di sostegno parteciperanno, insieme al team della classe/sezione, alla programmazione educativo-didattica; saranno di supporto al team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interverranno sul piccolo gruppo con metodologie particolari sulla base delle conoscenze acquisite sugli studenti; procederanno all’individuazione dei casi BES; coordineranno la stesura e l’applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistenti all’autonomia e alla comunicazione: collaborazione all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio dei Docenti: su proposta del GLO delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel

PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Verrà proposta la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno a corsi di formazione esterna e/o interna sui temi dell'inclusione e dell'integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il GLO avrà il compito di elaborare una strategia operativa e di valutazione, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi:

1. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno.
2. Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

A livello specifico la scuola adotterà la seguente procedura:

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' (ex L. 104/1992)

Uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (Diagnosi Funzionale, Certificazione di integrazione scolastica, Verbale di invalidità dell'INPS). La scuola prende atto di quanto indicato e procede alla richiesta dell'insegnante di sostegno.

Per gli alunni con disabilità viene redatto ogni anno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per il primo anche il Profilo Funzionale (PF). Alla stesura dei documenti provvederà l'insegnante di sostegno insieme al Cdc; i documenti succitati sono condivisi con gli operatori dell'ASL e la famiglia. Per consentire la stesura è previsto un incontro tra il Cdc, la famiglia e gli operatori della Servizio di Neuropsichiatria infantile.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato l'alunno durante il suo iter scolastico può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto e una certificazione delle conoscenze e competenze acquisite oppure se non si presenta agli esami, acquisire un attestato di credito formativo che gli permette l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado (D.Lgs. 62/2017).

La nostra Scuola dispone di spazi adeguati, di aule, di laboratori informatici e di un laboratorio di cucina attrezzato.

All'inizio dell'anno scolastico, dietro autorizzazione della Famiglia viene richiesto al Servizio di NPI un incontro formativo con le classi degli alunni con particolari difficoltà di gestione all'interno del contesto classe al fine di informarli sulle difficoltà dell'alunno certificato, sulle strategie consigliate per una efficace integrazione e per un migliore utilizzo delle risorse presenti nella stessa.

INCLUSIONE ALUNNI DSA

In sintonia con la L.170/2010 la Scuola "De Stefano" si impegna a garantire il diritto all'istruzione e al successo scolastico degli alunni DSA.

Il CdC nel primo consiglio di Ottobre discute sui singoli casi di alunni con DSA; dopo un adeguato periodo di conoscenza dei propri alunni nel corso delle attività didattiche e tenuto conto dei dati segnalati dall'esame della diagnosi specialistica che accompagna il documento prodotto dalla famiglia, oltre che delle notizie fornite dai colloqui con i genitori, elabora ed approva, durante il consiglio di Novembre, il documento di Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) per dividerlo, poi con la famiglia. Il documento del PDP contiene le indicazioni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ritenute più idonee a colmare il deficit di apprendimento scolastico derivanti dai DSA. Sarà cura del Coordinatore

informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

L'indicazione delle misure compensative/dispensative viene effettuata in maniera distinta da ogni singolo docente per la propria disciplina.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Il Cdc per il tramite del Coordinatore prende atto, dalla documentazione depositata in segreteria, della presenza di alunni con deficit di linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività. Anche per questi alunni attenendosi a quanto indicato dalla diagnosi può decidere di predisporre il PDP e lo condivide con la famiglia.

INCLUSIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE /RELAZIONALE

L'inclusione degli alunni dell'area dello svantaggio si realizza rilevando nei Cdc le difficoltà e la tipologia dello svantaggio di cui si ha documentazione o di cui si è venuti a conoscenza, anche per tali casi il Cdc può decidere, dopo opportuni approfondimenti delle circostanze, di predisporre la stesura del PDP e condividerlo con la famiglia. Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi ed anche senza specifica documentazione, come ad esempio la segnalazione dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti per questi alunni hanno carattere transitorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Protocollo d'Inclusione (fasi):

- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale équipe medica, famiglia. Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di febbraio per la verifica intermedia e al termine dell'anno scolastico per la verifica finale e l'individuazione delle ore di sostegno e delle figure specialistiche da richiedere per il successivo anno scolastico.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente referente (gennaio e maggio). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola si avvarrà della collaborazione delle risorse umane e professionali del territorio come équipe medica per gli alunni disabili, CTS, Comune di Erice, Cooperative sociali per l'individuazione degli assistenti all'Autonomia e Comunicazione (ASACOM), associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe/sezione.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani di lavoro individualizzati e/o semplificati ai familiari dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di classe/sezione, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

- Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di classe/sezione, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, con la partecipazione degli specialisti operanti sul territorio.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione

L'intervento socio-educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali che ne riducono o impediscono l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene puntualmente informata dagli insegnanti dei bisogni rilevati ed è chiamata in virtù del proprio ruolo a condividere e partecipare alla realizzazione del percorso didattico-educativo del proprio figlio.

In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

La famiglia provvede, di propria iniziativa o su segnalazione della scuola, a fare le analisi valutative dello studente presso gli specialisti competenti (certificazioni ex L.104/92 e segnalazioni ex L.170/2010) e a consegnare alla segreteria didattica della scuola (e non ai docenti o coordinatori) la diagnosi o altra documentazione significativa ai fini della rilevazione di una situazione di BES.

La famiglia dovrà condividere, inoltre, le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici,

sostenendo il proprio figlio nella motivazione e nell'impegno nel lavoro scolastico e domestico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Con il Piano dell'Offerta Formativa la nostra scuola ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità e delle personali inclinazioni degli alunni.

Nella stesura del proprio curriculum la nostra scuola propone percorsi formativi inclusivi nel rispetto delle diversità, nello specifico: in caso di necessità (ospedalizzazione dello studente, prolungata malattia o situazioni familiari/personali gravi e documentate che rendono impossibile la frequenza) a richiesta può attivare percorsi di didattica a distanza che consentano allo studente di prepararsi su determinati moduli didattici e di seguire comunque, seppur parzialmente, il percorso didattico dei suoi compagni di classe.

Anche per il prossimo anno scolastico la progettazione si articola, al di là dei curricula da identificare nei piani educativi individualizzati (PEI) per gli studenti certificati, in alcune proposte significative che prevedono la predisposizione di materiale e di spazi adeguati alle attività da svolgere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse umane esistenti verrà realizzata favorendo la costituzione di una comunità di pratica attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze presenti nella scuola sul tema della disabilità e delle difficoltà scolastiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Pianificare progetti di inclusione.
- Utilizzare sussidi e materiale strutturato per lo sviluppo di specifiche abilità
- Acquisire appositi software informatici per lo sviluppo di specifiche abilità.